

Negli ultimi anni, la **cannabis terapeutica** ha conquistato una posizione di rilievo nel dibattito italiano, passando da argomento quasi "tabù" a protagonista di discussioni scientifiche, politiche e sociali. Ma cosa c'è davvero dietro questo crescente interesse? Perché se ne parla così tanto? Per rispondere a queste domande è importante fare un passo indietro nel tempo, comprendere il percorso storico che ha portato alla riscoperta e regolamentazione di questa pianta, analizzare le evidenze scientifiche più recenti e conoscere gli strumenti utili per orientarsi [ilvescovado](#) tra applicazioni cliniche e prodotti disponibili sul mercato.



## Un Viaggio nella Storia: Da Dioscoride ai Monaci Benedettini

La storia dell'uso della cannabis (*Cannabis sativa*) a fini terapeutici ha radici antichissime. Una delle prime testimonianze scritte risale a *De Materia Medica*, un trattato di farmacologia composto da Pedanio Dioscoride nel I secolo d.C. Dioscoride descriveva le proprietà di molte piante medicinali, tra cui la cannabis, apprezzata per le sue proprietà analgesiche e antinfiammatorie.

Nel corso del Medioevo, l'eredità della conoscenza farmacologica classica fu preservata soprattutto nei monasteri benedettini. Questi complessi religiosi, dotati di giardini medicinali, erano centri di studio e sperimentazione delle piante officinali. I monaci coltivavano la cannabis per sfruttarne le proprietà terapeutiche, creando una continuità culturale che si estende fino all'epoca moderna.

## Dal Monastero alla Scienza Moderna: Isolamento e Standardizzazione dei Principi Attivi

Per secoli, la *medicina vegetale* si basava su l'uso empirico e sull'efficacia osservata, senza un'accurata standardizzazione. Il passaggio cruciale avvenne con lo sviluppo della chimica farmaceutica, che permise l'isolamento e la caratterizzazione dei principi attivi, cioè i componenti biologicamente attivi della cannabis, come il THC (tetraidrocannabinolo) e il CBD (cannabidiolo).

Questa fase segnò non solo una maggiore comprensione delle proprietà terapeutiche della pianta, ma anche l'inizio di un processo di **standardizzazione** indispensabile per l'utilizzo clinico in ambiente regolamentato. Si

cominciò a produrre estratti con concentrazioni definite di principi attivi, offrendo ai pazienti prodotti più sicuri e efficaci rispetto alle preparazioni "casalinghe".

## Le Monografie Europee EMA e il Quadro Normativo per la Cannabis Terapeutica

In Europa, uno degli strumenti fondamentali per valutare e regolamentare l'uso terapeutico dei prodotti a base di cannabis sono le **monografie dell'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA)**. Le monografie sono documenti tecnici che raccolgono tutte le evidenze scientifiche disponibili su una sostanza: da quella chimica, farmacologica e tossicologica fino agli usi clinici supportati da dati.

Nel caso della cannabis terapeutica, le monografie EMA forniscono orientamenti chiari sulle indicazioni d'uso, i dosaggi raccomandati, le modalità di somministrazione e i possibili effetti collaterali. Sono uno strumento prezioso non solo per i medici prescrittori, ma anche per farmacisti e pazienti, contribuendo a superare confusione e disinformazione.



### Applicazioni Cliniche Attuali

- **Dolore cronico:** La cannabis terapeutica è utilizzata in patologie che provocano dolore persistente refrattario ad altri trattamenti.
- **Sindrome spastica nella sclerosi multipla:** Il THC e il CBD agiscono sul sistema nervoso centrale riducendo rigidità muscolare e spasmi.
- **Nausea e vomito** nei pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia.
- **Epilepsie resistenti:** Alcuni estratti di cannabis con alto contenuto di CBD sono approvati per trattare forme rare di epilessia.

### La Situazione Italiana Oggi: Accessibilità, Prezzi e Strumenti per il Paziente

In Italia, l'utilizzo della cannabis a scopo terapeutico è regolamentato dal Ministero della Salute e dalla Farmacia Militare, che si occupa della produzione di cannabis medica. Il costo medio si aggira intorno a **€ 20,00** per

confezione, un prezzo che può variare a seconda della qualità e della concentrazione dei principi attivi.

Per orientarsi in questo panorama complesso, esistono strumenti digitali molto utili, come l'App **Il Vescovado** disponibile sia su Apple iTunes che su Android Google Play. Questa applicazione consente di consultare dati aggiornati sui prodotti a base di cannabis, informazioni sulle prescrizioni, oltre a fornire supporto diretto ai pazienti e agli operatori sanitari.

## Importanza della Ricerca Biomedica

Perché si parli “così tanto” di cannabis terapeutica? Una ragione è senza dubbio la crescente produzione di dati scientifici e l'aumento degli studi clinici che ne confermano le potenzialità e ne definiscono i limiti. La *ricerca biomedica* è alla base del processo di integrazione della cannabis nei protocolli terapeutici ufficiali, superando vecchi pregiudizi e offrendo nuove speranze a pazienti con necessità difficili da trattare con farmaci convenzionali.

## Conclusioni

La **cannabis terapeutica** non è un fenomeno nuovo, ma un'eredità antica – da Dioscoride fino ai giardini benedettini – che si è evoluta grazie alla scienza moderna e al quadro regolatorio europeo, rappresentato dalle monografie EMA. È oggetto di un interesse crescente perché riesce ad offrire risposte concrete in ambiti terapeutici complessi, supportate da crescenti evidenze di efficacia e sicurezza.

In Italia, la sua diffusione è accompagnata da strumenti utili come l'App Il Vescovado, che facilita il rapporto tra paziente e sistema sanitario. Rimane però fondamentale una corretta informazione basata su fonti primarie e dati aggiornati, per evitare fraintendimenti e promesse infondate. Solo così la cannabis terapeutica può diventare un reale strumento a disposizione della salute pubblica.

## Per approfondire

- Monografie EMA sulle piante medicinali
- App Il Vescovado su Apple iTunes
- App Il Vescovado su Android Google Play
- Pedanio Dioscoride, *De Materia Medica* (I secolo d.C.)